



## Liguria. Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive

Con Open Group Italia puoi trovare in un solo portale tutte le informazioni relative a bandi e incentivi fiscali nazionali e di ogni regione.

Risparmia tempo e dedicati al tuo business!



Obiettivo	Il presente bando, in particolare, è finalizzato alla realizzazione di interventi di: a. riqualificazione energetica degli stabilimenti, degli impianti e delle strutture produttive che integrino tra loro soluzioni diversificate anche finalizzate alla digitalizzazione, alla dotazione di sistemi di automazione, alla misurazione intelligente per aumentare l'efficacia delle misure di efficienza energetica e limitare il consumo di energia; b. installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza.
Soggetto gestore	Regione Liguria
Scadenze	Presentazione domande dal 21/07 fino alle 17:30 del 27/07/2023. La procedura informatica di presentazione delle domande sarà disponibile nella modalità off-line dal 10 luglio 2023.
Dotazione finanziaria	4.060.000 €
Soggetti beneficiari	Micro, le piccole e le medie imprese del settore privato, aventi sede operativa in Liguria. Sono escluse dalle agevolazioni: le imprese dei settori del commercio (sez. G divisioni 45, 46 e 47 Codice ATECO), dell'artigianato, dei servizi di ristorazione e alloggio (sez. I divisioni 55-56 Codice ATECO), le attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE, le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, nel settore della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione, fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco.
Spese ammissibili	Sono ammissibili i seguenti: <b>a. Riqualificazione energetica di immobili</b> attraverso a) coibentazione dell'involucro edilizio; b) sostituzione dei serramenti e delle superfici vetrate; c) realizzazione di pareti ventilate; d) realizzazione di giardini verticali o tetti verdi; e) realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti; f) installazione di sistemi schermanti, per la protezione dalla radiazione solare, e sistemi di climatizzazione passiva; g) ristrutturazione dell'impianto termico, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore, esclusi impianti termici alimentati a gas; h) installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio; i) efficientamento del sistema di illuminazione o di sistemi di trasporto (es. ascensori o scale mobili) interni o relativi alle pertinenze dell'edificio; j) realizzazione rete di teleriscaldamento diretta esclusivamente all'autoconsumo; k) eventuali costi relativi alla rimozione e smaltimento dell'amianto se strettamente funzionali all'operazione; <b>b. riqualificazione energetica degli impianti produttivi</b> che integrino tra loro soluzioni diversificate anche finalizzate alla digitalizzazione, alla dotazione di sistemi di building automation, alla misurazione intelligente per aumentare l'efficacia delle misure di efficienza energetica e limitare il consumo di energia; <b>c. sostituzione degli impianti e dei macchinari con nuovi e più efficienti.</b>  Gli interventi devono essere predisposti sulla base e in coerenza con una diagnosi energetica per ciascun edificio redatta secondo le normative tecniche CEI UNI EN 16247-1 (requisiti generali), CEI UNI EN 16247-2 (edifici) e CEI UNI EN 16247-3 (processi); la metodologia di calcolo per le valutazioni energetiche deve essere conforme alle norme UNI. Gli interventi devono essere compresi tra quelli suggeriti dalla diagnosi energetica eseguita sulla base dei dati di consumo dei due anni precedenti la presentazione della domanda (D.Lgs. 102/2014), se disponibili. Gli interventi proposti devono ottenere una prestazione energetica globale tale da consentire sullo stabilimento o sul complesso degli stabilimenti dell'impresa su cui si interviene una riduzione delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed

	<p>indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante, espresse in termini di tonnellate di CO2 equivalenti / anno di almeno il 30%.</p> <p>Gli investimenti devono essere conclusi e rendicontati entro 11 mesi dalla data di concessione e comunque entro il 30 settembre 2024.</p> <p>Nella domanda possono essere contemplati uno o più interventi, per un investimento complessivo ammissibile di almeno 20.000,00 euro per le microimprese e di 100.000,00 euro per le PMI e non superiore a 750.000 euro, IVA esclusa. Non sono ammissibili interventi che prevedano la demolizione e ricostruzione di fabbricati.</p> <p><b>Spese ammissibili:</b></p> <p>a) acquisto di attrezzature, impianti, componenti, sistemi, programmi informatici e macchinari e relativa messa in opera;</p> <p>b) acquisto di software dedicato alla gestione, controllo e programmazione del processo produttivo;</p> <p>c) spese edili;</p> <p>d) spese tecniche per analisi dello scenario controfattuale, progettazione, direzione lavori, collaudo, sicurezza cantieri (intesi come costi delle prestazioni professionali) in misura non superiore al 10% delle spese ammissibili relative alle voci di cui alle lettere precedenti;</p> <p>e) attestato di prestazione energetica (APE) dell'edificio ex ante e APE realizzato a ultimazione dei lavori di efficientamento energetico;</p> <p>f) costi indiretti dell'operazione fino al 7% dei costi diretti ammissibili ai sensi dell'art. 54 c. 1 del Reg. (UE) 1060/2021; si precisa che tali costi non sono soggetti a rendicontazione analitica ma la quota parte di contributo riconosciuto corrispondente è vincolata al pagamento di costi indiretti sostenuti per spese generali.</p> <p>Saranno riconoscibili le sole spese fatturate a far data successiva dalla assegnazione del C.U.P. di cui al c. 4, anche per interventi avviati a far data dal 1° luglio 2022. Le spese ante operam per l'esecuzione delle analisi, degli audit nonché della diagnosi energetica obbligatoria, qualora effettuate da imprese che non ricadano negli obblighi di cui all'art.8, comma 3, del d.lgs. n.102/2014, sono ammissibili in misura non superiore al 3% delle spese di cui alle lettere da a) a c) del comma 1 e comunque non superiore ad euro 10.000.</p>
<p>Tipologia di agevolazione</p>	<p>Finanziamento a tasso agevolato con un massimale di 300 mila euro e contributo a fondo perduto fino all'80% delle spese ammissibili. L'intensità massima dell'agevolazione concessa in forma di prestito e contributo a fondo perduto ai sensi del GBER non potrà comunque superare il 40% della spesa ammissibile.</p> <p>L'agevolazione comprende anche un contributo per la riduzione dei costi delle fidejussioni bancarie e/o le polizze assicurative e/o le garanzie rilasciate da uno dei soggetti abilitati.</p> <p>L'importo massimo del contributo che un'impresa autonoma o impresa unica può ricevere nell'ambito del regime de minimis è pari a € 200.000 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti). Nel caso in cui il beneficiario nel triennio abbia avuto altre agevolazioni, l'importo del contributo concedibile ai sensi del presente bando viene calcolato sottraendo gli importi dei contributi già ottenuti.</p> <p>Le agevolazioni non sono cumulabili con altre forme di aiuto di Stato.</p>
<p>Iter di domanda</p>	<p>Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando. Le domande di ammissione all'agevolazione previste dal presente bando, rese sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000, devono essere redatte esclusivamente on line, accedendo al sistema "Bandi on line" dal sito internet <a href="http://www.filse.it">www.filse.it</a>, oppure dal sito <a href="http://filseonline.regione.liguria.it">filseonline.regione.liguria.it</a>.</p>



Per info e collaborazioni:

+ 39 011 6970046  
[sviluppo@opengroupitalia.it](mailto:sviluppo@opengroupitalia.it)



**+ Open** GROUP  
ITALIA